

Genere di media: stampato  
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'750  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

## Attualità regionale

### Assemblea annuale dei delegati Federviti



Si è tenuta lo scorso sabato 27 aprile alle Cantine Valsangiacomo a Mendrisio, l'annuale assemblea dei delegati della Federviti cantonale. Dopo il saluto di apertura del presidente Giuliano Maddalena, hanno preso parola il neo Consigliere di Stato Raffaele De Rosa e il nuovo presidente del Gran Consiglio Claudio Franscella. Entrambi hanno sottolineato l'enorme dedizione, che contraddistingue il lavoro

dei viticoltori, e l'immenso capitale di saggezza e sapere che rappresenta la tradizione vitivinicola ticinese. È stato ricordato il fondamentale ruolo svolto dalla Federviti e i numerosi riconoscimenti ricevuti anche a livello nazionale dai vini ticinesi e al crescente interesse nei confronti del settore enogastronomico.

#### Annata viticola 2018

Il presidente nella sua relazione ha illustrato i tratti salienti dell'annata viticola 2018 soffermandosi su un mese di maggio piuttosto piovoso, sul difficile trattamento dei vigneti e sulla diffusione della peronospora. «Un inizio di annata che non lasciava ben sperare. Tuttavia la situazione è andata migliorandosi e il consuntivo della stagione presenta un raccolto nella media. In futuro bisognerà abituarsi alla vendemmia precoce».

#### Prezzi delle uve: un tema sensibile

Gianni Moresi, presidente dell'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT) ha precisato le modalità con cui si fissa il prezzo delle uve. I prezzi sono definiti dal comitato dell'Interprofessione. Si scelgono due rappresentanti; uno per i viticoltori e uno per i trasformatori, che si confrontano aprendo una negoziazione e cercano insieme una soluzione di compromesso. Il presidente Maddalena ha poi ricordato come all'inizio si parlava solo di applicare un *malus*, nel caso di una vendemmia abbondante, al di sopra della media decennale. «Da parte nostra abbiamo chiesto e ottenuto che ci fosse anche un *bonus*, se il quantitativo di uve raccolte fosse stato al di sotto di questa media. Alla fine, nel 2018, non c'è stato né *bonus* né *malus*, in quanto i quantitativi si situavano nella media citata. Pertanto i prezzi, rispetto agli anni passati, sono rimasti invariati. Un'altra richiesta era quella di prevedere una deduzione sul prezzo in base alle scorte

di vino presenti nelle cantine. Da parte nostra abbiamo chiesto e ottenuto che questa deduzione non venisse applicata, in quanto abbiamo segnalato che il viticoltore corre già una serie di rischi con gelo, malattie, grandine, *drosophila suzuki* e così via e non viene risarcito per le perdite che ne derivano. Ritenevamo e riteniamo tuttora che anche il vinificatore debba, purtroppo, assumersi qualche rischio. Mi preme sottolineare l'ottima collaborazione con gli altri partner, che hanno compreso le nostre richieste e, come detto, le hanno considerate e le hanno soddisfatte».

#### Nuovo Logo

Giuliano Maddalena ha infine presentato il nuovo logo che potete vedere nell'immagine a fianco: con i colori del Ticino incorciato in una forma ovale che ricorda l'acino d'uva. La Federviti è rappresentata dal grappolo d'uva con i cinque acini che simboleggiano le 5 sezioni cantonali, «L'idea è nata per dare nuovo slancio alla Federviti e uniformare le varie sezioni» ha concluso il presidente.

#### Scorte in cantina

Uno dei temi rilevanti è stato senza dubbio anche quello delle scorte che giacciono nelle cantine. «Era stata pensata una deduzione sulle scorte di base che si trovano in cantina. Alla fine siamo riusciti a non attivarla» ha ricordato sempre Maddalena «è un problema che bisognerà affrontare, alcune cantine non ne risentono ancora, altre iniziano ad avvertire i primi disagi».

#### Preoccupazioni per le iniziative popolari

«C'è molta preoccupazione» ha detto il presidente «Le due iniziative popolari ("Acqua potabile" e "Per una Svizzera senza pesticidi sintetici") toccano in maniera pesante il nostro settore». Anche il Consigliere nazionale Marco Romano, presidente dell'Interprofessione della Vite e del Vino svizzeri (IVVS) ha affermato che le preoccupazioni ci sono anche a livello federale. «Sono temi che stanno suscitando discussioni molto accese soprattutto riguardo alla PA22+. Sarà fondamentale il ruolo dei singoli viticoltori nello spiegare quello che succede nei vigneti e aumentare di conseguenza la consapevolezza della popolazione sulle iniziative».

#### Commissione Tecnica

Graziano Carrara, coordinatore della Commissione Tecnica, ha espresso altresì preoccupazione generale per le prospettive politiche delle due iniziative. Ha in seguito presentato la Giornata Tecnica del 24 agosto scorso a Mezzana e la Giornata del viticoltore. Ha citato inoltre la nuova strategia di

implementazione del dosaggio per la copertura fogliare (volume) e i risultati legati a due prove eseguite lo scorso anno. Ha ricordato infine che bisognerà iniziare a pensare a delle alternative strategiche ai prodotti fitosanitari come per esempio le varietà interspecifiche. La prossima giornata del viticoltore è prevista per **venerdì 6 dicembre 2019** al Centro protezione civile di Rivera.

#### **Vino ticinese, ma non dappertutto**

Una considerazione importante è sorta dalla condivisione di un'esperienza personale di Stefano Bollani Presidente della Federviti sezione Biasca e Valli, che durante una cena in un agriturismo ticinese, ha richiesto una bottiglia di vino ticinese sentendosi rispondere che non ce n'erano, *«perché non sono buoni»*. Da lì è nata una riflessione sul ruolo delle nuove generazioni e sulla necessità di sensibilizzare i ragazzi all'importanza di *«comprare locale»*. *«Oltre ad essere più ecologico, contribuisce anche a mantenere il valore paesaggistico del nostro territorio»*.

#### **Segretariato**

È stata ringraziata la segretaria della Commissione Tecnica (CT) Monica Bacciarini per tutti gli anni di lavoro in seno alla Federazione. Claudia Buzzi, già segretaria della Federviti cantonale, ha accettato di occuparsi anche della parte della Commissione Tecnica. Le attività di segretariato della Federviti cantonale saranno dunque centralizzate.

Sono molte le riflessioni interessanti emerse nel corso dell'assemblea, i problemi non mancano, le incognite e le preoccupazioni neppure. Bisogna essere accorti e sviluppare nuove strategie in un mercato che fa sempre più fatica e sempre più è sottoposto a pressioni dall'esterno: *«Se una volta l'emblema del vino rosso era il Merlot del Ticino, oggi non è più così»* ha ricordato Moresi. La speranza rimane alta, è necessario preservare il valore, non solo economico, ma anche paesaggistico e culturale del settore vitivinicolo del nostro cantone.

PB